

COMMISSIONE PER LA GARANZIA DELLA QUALITA' DELL'INFORMAZIONE STATISTICA

PARERE DELLA COMMISSIONE PER LA GARANZIA DELLA QUALITA' DELL'INFORMAZIONE STATISTICA SUL PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE 2020-2022 – AGGIORNAMENTO 2021-2022 (deliberato nella riunione del 15 Marzo 2021)

1. Premessa
2. Considerazioni generali e specifiche sul PSN 2020-2022
 - aggiornamento 2021-2022
 - 2.1. Considerazioni generali
 - 2.2. Considerazioni specifiche sulle principali aree tematiche del PSN
3. Raccomandazioni su alcuni temi centrali del Programma Statistico Nazionale
4. L'informazione Statistica di qualità per il superamento della crisi sanitaria e la ripresa socio-economica
(Resilienza, Sostenibilità, e Recupero dei livelli di attività economica pre-pandemia e Ripresa)
5. Integrazione della progettualità degli Enti del Sistema Statistico Nazionale
6. Affermazione di una cultura statistica di “sistema”
7. Analisi dei lavori esclusi dal PSN e di quelli nuovi inclusi
 - 7.1 Statistiche socio-economiche
 - 7.2 Statistiche socio-demografiche
 - 7.3 Statistiche economiche
 - 7.4 Statistiche territoriali e ambientali
 - 7.5 Contabilità nazionale e prezzi
 - 7.6 Valutazione delle politiche, benessere e analisi integrate
8. Parere COGIS sul Programma Statistico Nazionale 2020-2022 –
Aggiornamento 2021-2022

1. Premessa

La Commissione per la garanzia della qualità dell'informazione statistica (COGIS) è stata costituita con DPR 27 marzo 2019. E' stata successivamente rinnovata nella sua composizione con DPR 11 settembre 2020 e la sua attuale composizione è la seguente:

- Prof. Maurizio CARPITA
- Prof.ssa Livia DE GIOVANNI;
- Dott.ssa Silvia FABIANI;
- Prof. Maurizio VICHI (Presidente);
- Cons. Ottavio ZIINO.

La prima riunione della COGIS nella attuale composizione si è tenuta il 6 novembre 2020 durante la quale il prof. Maurizio Vichi è stato nominato Presidente della Commissione.

La composizione e le funzioni della Commissione sono regolati dall'art. 12 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322 recante "Norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica, ai sensi dell'art. 24 della legge 23 agosto 1988, n. 40" e ss. mm. e ii.

In base al citato art. 12 la Commissione ha il compito di:

- a) vigilare sull'imparzialità, sulla completezza e sulla qualità dell'informazione statistica, nonché sulla sua conformità con i regolamenti, le direttive e le raccomandazioni degli organismi internazionali e comunitari, prodotta dal Sistema statistico nazionale;
- b) contribuire ad assicurare il rispetto della normativa in materia di segreto statistico e di protezione dei dati personali, garantendo al Presidente dell'ISTAT e al Garante per la protezione dei dati personali la più ampia collaborazione, ove richiesta;
- c) esprimere un parere sul Programma statistico nazionale predisposto ai sensi dell'articolo 13;
- d) redigere un rapporto annuale, che si allega alla relazione di cui all'articolo 24.

Due sono i compiti principali richiesti alla COGIS dall'art 12, ossia di garantire e vigilare sulla:

- *qualità* dell'informazione statistica prodotta in Italia;
- *completezza e imparzialità* della informazione statistica richiesta dagli utenti.

Questi due compiti sono svolti a livello Europeo dalle Commissioni ESGAB e ESAC.

La Commissione nella attuale composizione fa proprio il parere sul PSN 2020-2022 reso dalla Commissione nella precedente composizione.

Di questo parere si intendono ribadire le considerazioni su un eventuale intervento organico sul SISTAN reso oggi ancor più urgente dalle emergenze originate dalla pandemia.

Nelle considerazioni allora espresse si riteneva opportuno che detto intervento fosse indirizzato a:

- valorizzare la specificità della statistica ufficiale quale bene pubblico e il ruolo dell'ISTAT;
- rafforzare il ruolo di coordinamento dell'ISTAT nell'ambito del SISTAN, e promuovere la collaborazione istituzionale tra le Amministrazioni pubbliche, per migliorare la produzione statistica;
- considerare l'importante ruolo che potrebbe svolgere una funzione di internal audit unitaria del SISTAN, dedicata specificamente alla tutela dei dati personali, con una logica univoca per l'intero Sistema.

E proprio alla tutela dei dati personali era dedicata ampia parte del citato parere sollecitando il SISTAN, il mondo accademico e della ricerca, le altre Istituzioni e i soggetti interessati a contribuire ulteriormente al dibattito sul rapporto fra statistica ufficiale e tutela dei dati personali, anche considerando che il Regolamento UE 2016/79 consente alcune deroghe, nel rispetto dell'impianto previsto per la tutela dei dati personali, qualora i dati personali siano trattati a fini statistici. Le deroghe consentite dal Regolamento potrebbero agevolare la semplificazione delle produzioni statistiche dell'ISTAT e realizzare, a parità di risorse, esternalità per la collettività.

Aspetti sui quali si torna a chiedere un fattivo e rilevante impegno volto alla valorizzazione della funzione statistica ufficiale.

2. Considerazioni generali e specifiche sul PSN 2020-2022 – aggiornamento 2021-2022

2.1. Considerazioni generali

Il Programma Statistico Nazionale (PSN) multi-annuale 2020-2022, aggiornamento 2021-2022, approvato da COMSTAT nella seduta del 16 Dicembre 2020, come presentato nel Volume 1 e relative Appendici, nel Volume 2, nella Relazione di accompagnamento e nell'Allegato "Diffusione di variabili in forma disaggregata", è un programma molto ampio e pertinente, che considera sistematicamente importanti fenomeni misurabili riguardanti la vita dei cittadini Italiani e coerenti con gli obiettivi informativi comuni degli Istituti di statistica europei, coordinati da Eurostat.

Alla predisposizione del PSN aggiornamento 2021-2022 hanno, infatti, partecipato l'ISTAT e altri 58 soggetti titolari di lavori statistici, appartenenti a ministeri, enti e amministrazioni pubbliche centrali, enti locali e altri soggetti.

I lavori inseriti nell'aggiornamento sono complessivamente 810 (uno in meno rispetto al precedente aggiornamento PSN 2020-2022), rispetto agli 834 lavori dell'Aggiornamento 2019, agli 830 lavori dell'Aggiornamento 2018-2019 e agli 838 lavori del PSN 2017-2019.

Nell'aggiornamento sono presenti 17 nuove iniziative e manca la riproposizione di 18 lavori. Degli 810 lavori complessivi, 317 sono riconducibili all'ISTAT e 493 agli altri Enti del Sistema.

La COGIS esprime il proprio apprezzamento a ISTAT e agli Enti del Sistema Statistico Nazionale per il rilevante lavoro svolto durante questo difficile periodo a causa delle numerose restrizioni imposte dalla pandemia COVID-19.

La COGIS osserva con soddisfazione che nel PSN è data evidenza all'evoluzione degli studi progettuali e alla programmazione statistica inserita da Regioni e Province autonome, come era stato sollecitato dalla Commissione.

La COGIS valuta positivamente gli sforzi di ISTAT e degli Enti del Sistema per la presentazione, da marzo 2020 in poi, di informazioni sulle implicazioni della crisi economica e sociale causata dalla pandemia COVID-19.

La produzione di informazioni statistiche non ha sostanzialmente subito rallentamenti e, malgrado le difficoltà connesse alle necessarie misure di contenimento della mobilità, l'ISTAT e gli Enti del Sistema sono riusciti a far fronte a sopravvenute necessità di informazioni con positive ricadute per la comprensione dell'evoluzione e dei molteplici impatti della pandemia in atto. L'ISTAT e gli Enti del Sistema hanno anticipato la più volte richiamata necessità di resilienza, alla base del superamento dell'attuale crisi per avviare la ripresa socio-economica.

Tuttavia, la COGIS ritiene che in questo aggiornamento e specialmente nel prossimo, gli effetti delle crisi sanitarie, economica e sociale dovrebbero emergere più adeguatamente in una sezione del PSN con le indicazioni di lavori riguardanti gli impatti negativi o positivi sia sulla produzione dei dati, sia riguardo i fenomeni esaminati. Nel sito dell'ISTAT sono fornite "informazioni sull'emergenza sanitaria e la ripresa" mediante rilevazioni tematiche, realizzate a partire dal 2020, per analizzare i principali effetti della crisi sanitaria sull'economia e sulla società. Tutto ciò non è tuttavia descritto in maniera pienamente esaustiva, nei volumi 1 e 2 del PSN 2021-2022 e infatti il termine Covid-19 è citato complessivamente solo 2 volte. Nella relazione di accompagnamento sono brevemente indicate le attività riguardanti la mortalità da COVID-19, ed è citata la realizzazione di una indagine su "l'impatto dell'emergenza sulle imprese". Si potrebbe ritenere che poiché nella programmazione PSN 2021-2022, che è antecedente al 2020, non sono state previste attività connesse alla pandemia, quelle realizzate in deroga, non debbano essere riportate nell'aggiornamento. Al contrario la COGIS ritiene che sia utile una integrazione che evidenzi e testimoni "ufficialmente" le attività svolte dal Sistema Statistico Nazionale in risposta alle richieste di informazione statistica riguardo le crisi sanitarie, economiche e sociali legate alla pandemia peraltro portate avanti malgrado i necessari interventi di riduzione della mobilità.

Si osserva che ci si trova in una crisi la cui evoluzione e le cui conseguenze sono difficili da prevedere e che per questo sarà necessario poter agire con adeguata flessibilità e velocità di reazione nella ridefinizione delle priorità e nella modifica e integrazione di lavori nella programmazione del PSN.

Nella delineata prospettiva si sottolinea il ruolo "determinante" dell'ISTAT e degli Enti del Sistema nella produzione di informazioni statistiche sia per la programmazione in atto delle straordinarie risorse del Next Generation EU sia per la misurazione degli *outcome*, perché *<<Ogni spreco oggi è un torto che facciamo alle prossime*

generazioni, una sottrazione dei loro diritti.>> (Dichiarazioni programmatiche del Governo rese dal Presidente del Consiglio dei ministri, Prof. Mario Draghi. Senato della Repubblica, 17 febbraio 2021).

2.2 Considerazioni specifiche sulle principali aree tematiche del PSN

Area tematica: Contabilità nazionale e Prezzi

Nel complesso, l'aggiornamento 2021-2022 alla programmazione statistica per il triennio 2020 - 2022 non comporta modifiche sostanziali, confermando l'orientamento a migliorare l'informazione soprattutto nel campo delle statistiche immobiliari e ambientali e a contenere il carico statistico sulle imprese.

Per la contabilità nazionale è stato inserito un solo nuovo progetto afferente alla costruzione del conto satellite "Conti sperimentali degli ecosistemi", rafforzando l'attenzione del piano verso le tematiche energetiche.

In generale si condivide l'intensificazione dell'attività di analisi e approfondimento dei metodi di misurazione dei flussi economici delle multinazionali, che richiede una stretta collaborazione tra i vari domini statistici ed enti coinvolti (inclusa la Banca d'Italia). Ugualmente rilevante è lo sviluppo degli indicatori per la misurazione dell'economia digitale, data la crescente diffusione del fenomeno e i nuovi approcci elaborati a livello internazionale su tale tematica.

Nell'ambito delle statistiche sui prezzi è molto apprezzato il consolidamento dell'approccio multi-fonte nell'indagine sui prezzi al consumo finalizzata alla stima dell'inflazione, che ha permesso di affrontare e superare efficacemente le criticità emerse con il lockdown e, in generale, con la pandemia. Si apprezzano inoltre i miglioramenti nell'uso degli *scanner data* provenienti dalla Grande Distribuzione Organizzata (GDO) e nella rilevazione con un approccio dinamico nella selezione di referenze e di calcolo dei microindici. È entrato infine in vigore lo studio progettuale IST-02790 "Statistiche sui prezzi e valori degli immobili non residenziali", inserito per la prima volta nel Psn 2020-2022, che si affianca all'indagine che monitora prezzi e valori delle abitazioni (IST-02042 "Indagine sui prezzi relativi all'acquisto e al possesso dell'abitazione"), entrambi di particolare importanza per il monitoraggio del settore immobiliare.

Area tematica: Statistiche economiche

La crisi pandemica ha accentuato l'importanza di disporre di statistiche accurate, tempestive e senza interruzioni per tracciare l'evoluzione dell'economia italiana in uno scenario estremamente mutevole ed esposto a continui rischi. Sul fronte degli indicatori congiunturali dell'industria, delle costruzioni e dei servizi, è stato potenziato il progetto per l'acquisizione di nuove fonti informative per l'analisi della congiuntura delle imprese, fra le quali i dati di fatturazione elettronica dell'Agenzia delle entrate. La COGIS ritiene che l'uso intenso di tali dati potrebbe contribuire alla riduzione del carico statistico sulle imprese, rendere più tempestivo l'aggiornamento dei registri statistici delle unità economiche e innalzare la qualità di alcune statistiche strutturali. La COGIS segnala inoltre l'utilità di investire in progetti che sfruttino le informazioni su venditore e compratore nella componente business to business delle fatturazioni elettroniche, sia per apportare innovazioni al processo di produzione delle matrici input-output, sia per ricostruire le filiere produttive, declinandole non solo da un punto di vista settoriale ma anche geografico. La COGIS ritiene che l'utilizzo intensivo dei dati di fatturazione elettronica contribuirebbe a migliorare l'analisi del settore dei servizi, particolarmente colpito dallo shock Covid-19 e la cui dinamica congiunturale è notoriamente più difficile da stimare (gli indicatori sul fatturato nel comparto sono al momento disponibili su base trimestrale e con ritardi tecnici rispetto al periodo di riferimento).

Con riferimento agli indicatori congiunturali del commercio e altri servizi non finanziari, l'aggiornamento del PSN mantiene un progetto di produzione e diffusione di statistiche primarie armonizzate a livello europeo sugli scambi di servizi (IST-02805), al fine di soddisfare la recente Regulation sulle European Business Statistics (Regulation 2020/1197). Su questi temi continua la collaborazione in ambito europeo tra istituti di statistica e banche centrali; in Italia un'intensa collaborazione tra Istat e Banca d'Italia è in atto da tempo, nell'ambito del gruppo di lavoro "Produzione di statistiche sugli scambi con l'estero di servizi", istituito in seno al Comitato di coordinamento ISTAT-BI. Per quanto riguarda le statistiche su lavoro, istruzione e formazione, la COGIS valuta positivamente l'inserimento di due moduli ad hoc su skills lavorativi (per poter descrivere i diversi tipi di skill -fisici, intellettuali e sociali - nelle occupazioni) e pensioni, volto ad esplorare la fase di transizione verso il pensionamento per gli individui di età 50-74. L'indagine TIMSS (Trends in International Mathematics and Science Study), sarà riproposta nel 2023. La COGIS ritiene che l'indagine sia cruciale per l'analisi delle dinamiche e del grado di eterogeneità (ad esempio tra generi) nell'acquisizione di

competenze cd. "STEM". Aree di potenziamento dell'offerta di informazione statistica a supporto della gestione della fase pandemica e post pandemica, riguardano il tema del lavoro in remoto con particolare riferimento a: (i) le ricadute sulla misurazione delle ore lavorate, (ii) la diffusione settoriale e territoriale, (iii) gli effetti sull'offerta di lavoro e sulla distribuzione dei carichi familiari e (iv) gli effetti sulla mobilità.

Area tematica: Industria Costruzioni e Servizi - statistiche strutturali e trasversali

In occasione dell'aggiornamento della programmazione per gli anni 2021-2022, la lista dei lavori afferenti a quest'area tematica non ha subito modifiche. Nel corso del 2020 sono state tuttavia effettuate rilevazioni non programmate e sono state intraprese iniziative volte a incrementare la tempestività e la granularità delle informazioni, a fronte delle esigenze informative connesse alla crisi pandemica. Le criticità emerse nel corso dell'emergenza sanitaria hanno sollecitato l'adozione di innovazioni organizzative e metodologiche che hanno consentito di proseguire il consolidamento dell'attuale modello di produzione statistica, imperniato sul sistema dei registri di base e dei censimenti economici permanenti, per il quale già in passato è stato espresso apprezzamento.

Per approfondire le analisi sul mercato immobiliare sono necessari dati molto disaggregati (possibilmente anche sulle caratteristiche dei singoli immobili) poiché è un mercato che presenta un'elevata eterogeneità, non solo tra comuni ma anche all'interno dei comuni (tra quartieri e tipologie di immobili). La COGIS ritiene che tali informazioni potrebbero essere reperite presso i notai dai quali è possibile ricostruire, per esempio, la storia delle compravendite delle abitazioni. Il progetto IST-00305 (Atti e convenzioni stipulati presso i notai) sfrutta tale base informativa. Se i dati fossero sufficientemente granulari potrebbero arricchire significativamente il patrimonio informativo per l'analisi di tale mercato. Inoltre, sia il dettaglio territoriale molto fine delle informazioni sulle compravendite sia le caratteristiche delle abitazioni sia la frequenza temporale sono molto importanti per analizzare gli effetti della pandemia sul comparto (e, più in prospettiva, gli effetti di un uso più marcato del lavoro da remoto). La COGIS ritiene che sarebbe importante prevedere una distribuzione più granulare e con maggiore dettaglio informativo dei dati sui permessi di costruire (progetto IST-00564 dell'area tematica: Indicatori congiunturali dell'industria e delle costruzioni). Questi dati contengono informazioni sulle principali caratteristiche dei progetti di nuovi fabbricati (anche se demoliti e interamente ricostruiti), residenziali e non residenziali,

o di ampliamenti di volume di fabbricati preesistenti, ecc. Oltre alla possibilità che questi dati siano disponibili a livello comunale, essendo variabili che risentono in maniera significativa della regolamentazione e dell'orientamento della pubblica amministrazione a livello comunale, sarebbe importante raccogliere anche maggiori informazioni quali, ad esempio, i tempi medi, anche su base territoriale, dei permessi (dalla data di richiesta a quella di rilascio del permesso), il diverso utilizzo degli immobili esistenti (soprattutto con riferimento al comparto non residenziale). Oltre che essere interessanti in sé, questi ultimi dati potrebbero fornire una prospettiva interessante per guardare la riallocazione produttiva nel contesto dell'attuale crisi economica.

Area tematica: Turismo e cultura

Le modifiche al piano statistico nel complesso non appaiono rilevanti, con la sola eliminazione di rilievo del progetto sul Turismo Sostenibile a Roma. I principali sforzi del PSN si concentrano nel rafforzamento delle statistiche ufficiali (prodotte ai sensi della Reg. 692/2011) e del Conto Satellite del Turismo (CST). Sebbene non vi siano espliciti riferimenti a progetti Covid, la produzione di questi dati, con standard di qualità anche accresciuti e con una fruizione più tempestiva, rappresenta un output necessario per i policy maker e gli analisti del settore per la valutazione della fase pandemica e dei mesi a venire. In particolare, le informazioni fornite alla Commissione Europea (ai sensi della citata Regulation 692/2011) potrebbero richiedere una maggiore tempestività di trasmissione relativamente ai dati sulle strutture ricettive, nello specifico “Capacità degli esercizi ricettivi” (IST-00138) e “Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi” (IST-00139).

Nella rilevazione “Viaggi e vacanze” (IST-02526), l'ISTAT intende apportare migliorie alla struttura del questionario per rilevare forme di turismo sommerso, di sharing economy (a partire dalle indicazioni delle Task Force Comunitaria impegnata in questa tematica) e fornire dati di migliore qualità sui viaggiatori escursionisti e in transito.

La COGIS valuta positivamente che, nell'ambito della produzione del CST per l'anno 2019 (lavoro a cui contribuisce anche la Banca d'Italia), l'ISTAT intenda pubblicare, in forma semplificata, informazioni relative al 2020, per fornire un'indicazione sugli effetti della pandemia per il comparto turistico.

Sebbene l'utilizzo dei big data sia indicato nel piano ancora in fase di valutazione e sperimentazione a causa di “forti criticità dovute alla limitata disponibilità e accessibilità di Mobile Data telefonici”, la COGIS ritiene che il potenziamento delle analisi e degli

investimenti sull'uso di fonti alternative possa portare nel lungo periodo benefici alla produzione statistica e una più ampia conoscenza delle dinamiche del turismo.

Area tematica: Ambiente e territorio

L'aggiornamento della programmazione per gli anni 2021-2022 vede l'aggiunta di due studi progettuali a titolarità ISTAT. Il primo (IST-02823) prevede l'elaborazione di indicatori sulla gestione ecosostenibile delle Istituzioni pubbliche italiane; il secondo (IST-02824) si propone lo sviluppo integrato di statistiche ed indicatori per la sostenibilità, senza però fornire ulteriori dettagli sul loro ambito di applicazione. La COGIS ritiene che entrambi i progetti contribuiscano ad ampliare le attività dedicate ai temi della sostenibilità, in una direzione coerente con le esigenze informative dettate dai più recenti indirizzi di politica economica. La COGIS sottolinea che in prospettiva, sarebbe auspicabile un ulteriore sforzo per la produzione di statistiche aggiornate e dettagliate sui consumi energetici delle famiglie e delle imprese.

Prosegue inoltre l'attività di integrazione delle banche dati, micro-zonizzazione e georeferenziazione degli oggetti statistici, volta a fornire informazione statistica di qualità a un elevato livello di dettaglio territoriale. La maggiore disponibilità di *big data*, in particolare quelli riferiti alla telefonia mobile, impone una riflessione sulla possibilità di integrare queste informazioni nella quantificazione dei flussi di mobilità (differenziati per mezzo di trasporto e finalità) e nell'identificazione del perimetro dei Sistemi Locali del Lavoro. La COGIS ritiene che l'esperienza maturata nel corso della crisi pandemica abbia dimostrato quanto la conoscenza approfondita dei flussi di mobilità possa essere un fattore chiave nel disegno di politiche di contenimento mirate.

In linea con l'obiettivo di fornire informazione statistica a un maggior livello di granularità geografica, procede l'evoluzione dell'Atlante statistico territoriale delle infrastrutture nell'Atlante statistico del territorio, tramite la progressiva rimozione degli attuali vincoli territoriali e tematici. La COGIS auspica che questa transizione proceda tenendo conto anche degli aspetti legati alla distribuzione dell'informazione statistica, in particolare prevedendo il rilascio della stessa in formati direttamente processabili da *software* cartografici.

Area tematica: Giustizia e sicurezza

In tema di giustizia i progetti riguardano sia la giustizia penale sia quella civile. Con riferimento a quest'ultima, molti progetti contengono dati sui movimenti dei

procedimenti come ad esempio i progetti MGG-00097 (Movimento dei procedimenti civili presso gli uffici del giudice di pace), MGG-00106 (Movimento dei procedimenti civili ed attività varie presso i tribunali per i minorenni), MGG-00114 (Movimento e durata dei procedimenti civili ed attività varie presso la Corte Suprema di Cassazione), MGG-00124 (Movimento dei procedimenti civili presso le Corti di appello e i Tribunali ordinari). Questi progetti, alimentati con i dati del Ministero della Giustizia, permettono un'analisi molto più raffinata rispetto al passato dei flussi dei procedimenti.

La COGIS ritiene che sarebbe importante migliorare la conoscenza del funzionamento della giustizia civile lungo almeno altre due direzioni. Da un lato, c'è l'esigenza di conoscere le risorse umane (es. personale togato e amministrativo, possibilmente distinguendo tra quelli che si occupano di giustizia penale e civile) e materiali (es. quantità e qualità degli spazi fisici, dotazione informatica, ecc.) allocate nei vari uffici. Dall'altro, c'è l'esigenza di conoscere più in dettaglio la storia delle diverse tipologie dei procedimenti, seguendoli dal tribunale ai livelli superiori (corte di appello e cassazione) per quantificare la diffusione dei ricorsi, la loro provenienza geografica e/o per materia, i casi di revisione parziale o totale di giudizio, ecc. Lungo quest'ultima direzione sembrano muoversi i progetti IST-02027 (Giustizia amministrativa e civile) – con informazioni sui ricorsi presentati ed esauriti presso gli organi di Giustizia amministrativa – e MGG-00129 (Indicatori territoriali della sopravvenienza civile in Corte Suprema di Cassazione).

Area tematica: Pubblica amministrazione e istituzioni private

Con riferimento agli enti locali, i progetti INT-00001 (Censimento del personale degli enti locali) e INT-00022 (Anagrafe degli amministratori degli enti locali) consentono l'analisi quantitativa del personale, in termini di caratteristiche e dislocazione territoriale. La COGIS ritiene che sarebbe auspicabile rafforzare tali conoscenze sui profili di istruzione (guardando non solo il titolo di studio ma anche il tipo di formazione – es. giuridica, statistica, economica, ecc.), sulle mansioni svolte e sulla traiettoria lavorativa (es. conoscendo, per ciascuno, la prima collocazione professionale – mansione, luogo lavorativo, e i percorsi di formazione successivi all'assunzione). La COGIS valuta che questi aspetti sarebbero molto utili da analizzare, oltre che per il personale degli enti locali, anche per l'intero personale del settore pubblico (inclusa la pubblica amministrazione, la scuola, la sanità, ecc.).

In conseguenza della pandemia, la possibilità di svolgere il proprio lavoro da remoto è dipesa oltre che da caratteristiche strutturali delle mansioni svolte anche dalla dotazione tecnologica delle pubbliche amministrazioni (e dalle caratteristiche stesse dei lavoratori, come le competenze digitali, che possono essere correlate all'utilizzo di tali tecnologie). Il progetto IST-02082 (Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle pubbliche amministrazioni) rileva la diffusione e il grado di utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle pubbliche amministrazioni, completando il quadro informativo già disponibile per imprese e famiglie. Poiché, come accennato, l'utilizzo delle nuove tecnologie può variare molto a seconda del tipo di mansione svolta (es. nostre evidenze mostrano che le attività di natura contabile e amministrativa sono più telelavorabili, mentre lo sono di meno altre quali la gestione degli immobili, i servizi diretti al pubblico, ecc.) la COGIS ritiene molto importante che la rilevazione tenga conto delle diverse attività svolte dai diversi uffici. Infine, oltre che la diffusione e l'utilizzo del lavoro da remoto da parte delle pubbliche amministrazioni, sarebbe utile misurare anche gli output (es. richieste, prodotti, servizi, ecc. rilasciati in modalità telematica).

L'ISTAT ha anche l'obiettivo – con il progetto IST-02397 (Sistema informativo statistico della Pubblica Amministrazione) – di realizzare un Portale al fine di mettere a disposizione dei decisori pubblici, delle imprese e dei privati cittadini informazioni coerenti ed integrate sulla struttura, il funzionamento, l'attività, le risorse e la produzione di beni e servizi da parte delle amministrazioni pubbliche. Anche in questo caso, la COGIS ritiene che la granularità dei dati e una precisa misurazione dei fenomeni possano contribuire in misura significativa al raggiungimento dell'obiettivo prefissato.

Area tematica: Trasporti e mobilità

Un tema rilevante, anche in prospettiva, è connesso al consumo energetico e, di riflesso, la costruzione di indicatori di mobilità sostenibile. A questo fine il progetto GSE-00007 (Consumi di energia nel settore dei trasporti), inserito recentemente nel piano statistico nazionale, si prefigge di elaborare annualmente le diverse componenti dei consumi di energia nel settore dei trasporti, per fonte e per tipologia, e di descrivere l'evoluzione di specifici indicatori di sostenibilità nel settore della mobilità in Italia. Poiché altre evidenze, con riferimento al trasporto pubblico locale, mostrano che i territori sono molto differenziati in termini di sistemi di mobilità su gomma e ferro, di

anzianità dei mezzi e, quindi, del loro diverso impatto ambientale, la COGIS ritiene che sarebbe importante avere un maggiore dettaglio territoriale del dato.

Il progetto MIT-00018 (Trasporto pubblico locale) mira a raccogliere e diffondere statistiche relative al trasporto pubblico locale. La COGIS valuta che tali indicatori potrebbero essere utilmente arricchiti lungo diverse dimensioni. Ad esempio, si potrebbe provare a estendere la rilevazione a tutti i comuni sopra una soglia dimensionale minima (e non circoscritta, come ora, ai soli comuni capoluogo di provincia). Inoltre si potrebbero raccogliere ulteriori informazioni sull'offerta, andando oltre il numero di posti per chilometri quadrato, e includendo anche indicatori oggettivi come il numero di corse, il numero di chilometri percorsi, le fasce orarie coperte, ecc.

Il trasporto pubblico locale è un sostituto dell'utilizzo dei mezzi privati negli spostamenti. La COGIS valuta che sarebbe utile a tal proposito la costruzione di indicatori di congestione del traffico, sia nelle aree urbane sia in quelle extraurbane. La COGIS ritiene che la congestione urbana rappresenti un importante freno alla crescita delle città e al dispiegamento delle economie di agglomerazione. Alcune evidenze suggeriscono che tale fenomeno sia più marcato in Italia rispetto ad altre economie avanzate. Le informazioni provenienti dall'ACI (Automobile Club d'Italia) – in particolare con i lavori ACI-00002 (Parco veicolare) e ACI-00012 (Localizzazione degli incidenti stradali) – possono fornire indicazioni utili in tal senso. La COGIS ritiene che tuttavia sarebbe utile investire maggiormente nella costruzione di indicatori di congestione, misurando i tempi medi di spostamento (sia all'interno delle città sia tra città diverse) e i mezzi utilizzati, attraverso indagini e/o lo sfruttamento di big data. Si osserva infatti che alcuni centri di ricerca internazionali, ad esempio, sfruttando le informazioni dei rilevatori GPS, forniscono statistiche riguardo la congestione, il numero di ore "perse" nel traffico, la velocità media di spostamento e la deviazione rispetto a condizioni normali, ecc. La COGIS ritiene che occorra in tal senso valutare se anche i due progetti di cui è titolare la provincia autonoma di Bolzano – i progetti PAB-00002 (Censimento del traffico) e PAB-00036 (Sistema informativo sulla mobilità) – possano rappresentare degli esperimenti locali utili da riproporre su scala nazionale. Il progetto IFT-00001 (Indagine su stili e comportamenti di mobilità dei residenti in Italia) ha da un lato il pregio di raccogliere queste informazioni e dall'altro, data la natura campionaria, la difficoltà di essere associabile ad altri indicatori locali per fare approfondimenti specifici. La COGIS considera che l'associazione di dati a livello

locale sulla domanda e l'offerta permetterebbe infatti di identificare meglio situazioni di squilibrio.

Sempre con riferimento al trasporto pubblico locale, il progetto MIT-00009 (Spese per i trasporti sostenute dall'Amministrazione statale, dalle Regioni e dalle Province Autonome, dalle Province e dai Comuni Capoluogo di Provincia) mira a consolidare e migliorare la produzione di informazioni sul finanziamento del servizio di trasporto a livello locale. Vista la diversa origine delle fonti di finanziamento (statale e locale) la COGIS ritiene che sarebbe utile evidenziare questo aspetto nella diffusione dell'informazione e sarebbe altresì utile distinguere le componenti che riguardano la spesa corrente da quella in conto capitale, il trasporto urbano da quello extra-urbano.

3 Raccomandazioni su alcuni temi centrali del Programma Statistico Nazionale

La Commissione nel parere del PSN 2020-2022 ha svolto considerazioni e formulato raccomandazioni specifiche su lavori che compongono il programma che sono ribadite anche nel presente parere al netto dei cambiamenti presenti nell'aggiornamento 2021-2022. Si ritiene tuttavia di dover formulare su alcuni temi ulteriori raccomandazioni rese necessarie dal verificarsi delle emergenze collegate alla pandemia, chiedendo di pianificare e attuare, per quanto possibile nel prossimo aggiornamento del 2022, le indicazioni di seguito riportate

Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale:

- Occorrerebbe declinare il programma del censimento permanente della popolazione e delle abitazioni e delle statistiche socio demografiche su popolazione e famiglie specificando la ciclicità annuale o pluriennale di diffusione associata ai diversi livelli di dettaglio territoriale di ciascun dato favorendone la diffusione e l'utilizzo anche a livello comunale. In questa prospettiva sarebbe opportuno inoltre definire le azioni necessarie a rendere maggiormente coerenti i dati demografici presenti nelle diverse fonti, nazionali e locali, anche con riferimento a quanto previsto dal censimento nel Regolamento anagrafico. Ciò anche al fine di migliorare le statistiche demografiche necessarie sia per costruire misure dell'impatto della pandemia COVID-19 nel 2020-21 con un livello di dettaglio territoriale adeguato per il monitoraggio delle politiche e oltre, sia per misurare gli effetti di attività di mitigazione delle criticità e di contrasto a tale impatto.
- Si dovrebbe potenziare il sistema di monitoraggio delle condizioni di legalità e sicurezza per fornire elementi utili alla programmazione degli interventi con un livello di dettaglio territoriale adeguato per il monitoraggio delle politiche, al fine di accrescere la capacità di attrarre investimenti privati, nazionali e internazionali, realizzare interventi infrastrutturali in contesti favorevoli al dispiegarsi delle esternalità positive che da essi promanano, così da migliorare le situazioni di contesto socio-economico, creare lavoro e arginare lo spopolamento del Mezzogiorno, delle aree interne e di quelle marginali del territorio italiano.

Ambiente e territorio:

- La COGIS supporta pienamente il processo di utilizzo dei dati georeferenziati come richiesto da Eurostat (es. nel censimento della popolazione e delle abitazioni) migliorando il sistema informativo geografico, al fine di valorizzare l'importanza del territorio, di valutare le priorità e monitorare l'evoluzione dei dati economici, demografici, sociali e dei fenomeni a diverse granularità territoriali. Sarebbe tuttavia opportuno che sia ben definito il complessivo programma di integrazione di dati territoriali posti in relazione alla loro preminente importanza per le citate finalità statistiche e che siano ulteriormente definite le specifiche tecniche, le modalità di conferimento, le modalità di condivisione di questi dati nel Sistema statistico nazionale e di ciò che è esternabile al di fuori di esso.
- L'Unione Europea si è data una nuova strategia per proteggere l'ambiente e raggiungere la neutralità climatica (zero emissioni nette di CO₂ e gas clima-alteranti) entro il 2050 (Green Deal). L'obiettivo è quello di trasformare l'UE in una società equa, inclusiva e prospera, con una moderna economia inclusiva ed efficiente, sotto il profilo dell'utilizzo delle risorse, nonché competitiva ma sostenibile e capace di proteggere i cittadini da rischi e impatti negativi dei cambiamenti climatici e del degrado ambientale, per permettere di individuare le priorità di intervento. Sull'ambiente inoltre si concentra una parte rilevante dei fondi del Next Generation EU la cui portata determina l'esigenza di fornire un supporto qualificato agli organi di governo nella predisposizione e monitoraggio dei piani di intervento. In questo ambito diviene particolarmente importante la sinergia che dovrà essere sviluppata dagli enti coinvolti, in particolare dall'ISTAT e da Ispra.
- La COGIS ritiene che sia prioritario sostenere questa transizione e raccomanda di sviluppare un sistema informativo statistico integrato con indicatori capaci di evidenziare i rischi e gli impatti negativi legati al degrado ambientale, con un livello di dettaglio territoriale adeguato per il monitoraggio delle politiche, per permettere di individuare meglio le priorità di intervento in Italia.
- La COGIS suggerisce all'ISTAT di rinnovare e ampliare i progetti sulle statistiche ambientali, considerando ad esempio possibili nuove rilevazioni basate sull'uso di dati amministrativi che riguardino la rendicontazione non finanziaria delle imprese in termini di impatti ambientali e sociali ovvero integrando le tematiche ambientali all'interno del Sistema di Contabilità Nazionale, seguendo l'esempio del System of Environmental-Economic Accounting (SEEA) delle Nazioni Unite.

Transizione digitale:

- Oltre sulla transizione ambientale, anche sulla transizione digitale si concentrano in parte rilevante fondi del Next Generation EU. Anche in questo caso si determina l'esigenza di disporre di dati statistici di sistema per fornire un supporto qualificato agli organi di governo nella predisposizione e monitoraggio dei piani di intervento. In particolare sarà utile sviluppare indicatori confrontabili con quelli di DESI (Digital Economy and Society index), con una granularità almeno regionale, che aiuti a valutare ex ante ed ex post gli impatti delle decisioni politiche.

Nella sezione "Capitale Umano" del DESI (Digital Economy and Society Index) l'Italia è in ultima posizione su 28 paesi europei, con impatto negativo sui valori degli indicatori delle due sezioni "Integrazione delle tecnologie digitali" da parte delle imprese e "Servizi pubblici Digitali" riferito alla Pubblica Amministrazione. La COGIS ritiene che il capitale umano sia un aspetto trainante per l'innovazione digitale e abilitante per la competitività del sistema economico.

La COGIS ritiene che la realizzazione di indagini mirate sul capitale umano in ambito digitale possa essere funzionale agli obiettivi della "Strategia Nazionale sulle Competenze Digitali" (2020) e la Strategia Italia 2025.

Salute, sanità e assistenza sociale:

- Le statistiche nazionali ufficiali sulla morbilità e sulla successiva mortalità da COVID-19, fornite da Enti del Sistema Statistico, dovrebbero essere più incisivamente coordinate da ISTAT che ha la massima competenza sulle tematiche di qualità e comparabilità delle statistiche nazionali. ISTAT nella sua funzione di coordinamento del SISTAN è infatti chiamata a monitorare l'applicazione dei Principi 11-15 del Codice delle Statistiche Italiane riguardanti: pertinenza, accuratezza e attendibilità; tempestività, coerenza, comparabilità e pronta accessibilità da parte degli utenti, in coerenza con le statistiche europee. Questo è un esempio importante in cui la qualità dei dati e la loro comparabilità spaziale e temporale è fortemente necessaria e per questo si auspica che ISTAT svolga una ulteriore azione incisiva nel promuovere la qualità delle statistiche ufficiali con particolare enfasi sulla standardizzazione e integrazione dei dati delle diverse fonti presenti nel Sistema Statistico Nazionale.

Istruzione e Formazione:

- In un'ottica di revisione e aggiornamento del Sistema di Contabilità Nazionale basato sui conti integrati, la COGIS auspica che l'ISTAT si faccia parte attiva per rispondere all'esigenza sentita anche a livello europeo di considerare istruzione e formazione come investimenti in capitale umano e non più come semplici costi.

Sono ipotizzabili le seguenti aree di ulteriore miglioramento:

- monitoraggio dell'istruzione e della formazione nel contesto della pandemia COVID-19 con enfasi sull'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva. L'insegnamento relativamente a tutti i gradi dell'istruzione, si è fortemente spostato sulla modalità online, su una scala mai testata e senza precedenti. Anche le valutazioni degli studenti avvengono principalmente online. Dovrebbero essere esaminate le possibili conseguenze, a breve e lungo termine, sulle coorti coinvolte;
- analizzare più in dettaglio il nuovo ruolo della digitalizzazione nella società e in particolare nella scuola, nelle università e nel mercato del lavoro.

Lavoro e sistema dei trasferimenti monetari previdenziali e assistenziali.

Sono ipotizzabili le seguenti aree di ulteriore miglioramento:

- monitoraggio delle attività/settori economici più esposti agli effetti della crisi economica e individuazione delle nuove attività/settori economici emersi dalla crisi.
- maggiore disponibilità di indicatori economici a breve termine più tempestivi;
- monitoraggio dei cambiamenti nel mercato del lavoro e le tendenze verso la rimodulazione delle modalità di erogazione delle prestazioni lavorative (es. smart working);
- monitoraggio delle caratteristiche dell'offerta di lavoro, anche prospettica, per adeguare l'offerta formativa e migliorare il job matching; ulteriore analisi delle nuove competenze necessarie ai lavoratori dopo questa pandemia, per garantire un rapido recupero dei posti di lavoro e un più facile ingresso nel mercato del lavoro;
- rilevare gli effetti delle politiche attive del lavoro e degli interventi per promuovere parità di condizioni competitive nel mercato del lavoro tra generi (riduzione del gap salariale, abbandono della scelta tra famiglia o lavoro etc.).

Benessere e Sostenibilità:

Sono ipotizzabili le seguenti aree di ulteriore miglioramento:

- Monitoraggio del benessere e dei progressi sugli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite durante e dopo la pandemia, da correlare con gli indicatori di Benessere Equo e Sostenibile (BES) prodotti da 10 anni dall'ISTAT e con i *Sustainable Development Goals*. Alla luce dell'adozione di 12 indicatori del BES nel Documento di Economia e Finanza (DEF 2020) e delle emergenze determinate dalla pandemia, occorre dare nuovo impulso ai lavori che riguardano la misura del BES nazionale e dei territori presenti nel PSN, anche per tener conto delle future esigenze di valutazione degli impatti e della necessaria rendicontazione degli outcome del futuro Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Disuguaglianze e parità di genere:

- La pandemia ha fatto emergere in modo più netto le disuguaglianze economiche e sociali esistenti. A tale scopo potrebbe essere prevista una maggiore presenza di lavori di monitoraggio dell'inclusione sociale e di valutazione delle disuguaglianze e delle condizioni di povertà durante e dopo la pandemia. In particolare la verifica andrebbe estesa alla parità di genere e alle condizioni delle fasce d'età più giovani.

Dati a supporto dell'azione di contrasto della pandemia e la predisposizione di piani di ripresa:

- Dati statistici possono essere preziosi per i decisori che devono organizzare azioni di contrasto della pandemia e per predisporre gli interventi. Alcune informazioni possono essere fruibili dal sistema dei registri dell'ISTAT, altre potrebbero essere reperite presso altri enti del SISTAN. Altre potrebbero essere oggetto di nuove acquisizioni da ulteriori fonti amministrative o attraverso nuove indagini. Il Sistema Statistico è in grado di fornire professionalità e strumenti di grande rilevanza nei lavori di raccolta e standardizzazione di questi dati che pertanto si auspica che siano candidati ad entrare a far parte del PSN.
- Sarebbe peraltro opportuna una ricognizione sistematica dei dati statistici fruibili a questi fini e una loro classificazione in base alla loro potenziale disponibilità attraverso i diversi canali evidenziando eventuali gap informativi presenti.

4 L'informazione Statistica di qualità per il superamento della crisi sanitaria e la ripresa socio-economica

(Resilienza, Sostenibilità, e Recupero dei livelli di attività economica pre-pandemia e Ripresa)

Il bilancio a lungo termine dell'UE, unito a Next Generation EU, costituirà il più ingente pacchetto di misure di stimolo mai finanziato dall'UE, per un totale di 1.800 miliardi di euro, per la ripresa dell'Europa dopo la pandemia da COVID-19. L'obiettivo è un'Europa più ecologica, digitale e resiliente.

Oltre il 50% delle risorse sosterrà: la modernizzazione: la ricerca e l'innovazione, le transizioni climatiche e digitali eque; la preparazione, la ripresa e la resilienza, attraverso il rescEU e un nuovo programma per la salute, EU4Health . Saranno inoltre finanziate la modernizzazione di politiche tradizionali, come la politica di coesione e la politica agricola comune e la lotta ai cambiamenti climatici, (a cui verrà riservato il 30% dei fondi europei). Infine sarà promossa la protezione della biodiversità e la parità di genere.

Le risorse del Next Generation EU a disposizione dell'Italia sono pari a circa 210 miliardi lungo un arco temporale pari a sei anni. <<La strategia per i progetti del Next Generation EU non può che essere trasversale e sinergica, basata sul principio dei co-benefici, cioè con la capacità di impattare simultaneamente più settori, in maniera coordinata.>> (Dichiarazioni programmatiche del Governo del Presidente del Consiglio, Prof. Mario Draghi. Senato della Repubblica. 17 febbraio 2021).

La COGIS ritiene pertanto utile sottolineare l'importanza dell'informazioni statistica a supporto della programmazione e, nella prospettiva di misurare i *co-benefici* degli interventi, potrà rendersi opportuno implementare nuovi studi e indicatori di impatto, anche su circoscritti ambiti territoriali, per misurare in maniera esaustiva gli interrelati effetti degli interventi finanziati con le risorse del *Next Generation EU*.

La COGIS ritiene inoltre non meno rilevante il contributo che potranno fornire l'ISTAT e gli Enti del Sistema Statistico Nazionale ai fini delle riforme previste nel *Next Generation EU* (*in primis* fisco, pubblica amministrazione e giustizia), perché i predetti Enti dispongono di informazioni, provenienti da differenti fonti, capaci di migliorare il quadro informativo a base delle decisioni, nonché capacità di misurare, con nuovi

studi, realtà, fenomeni e tendenze utili a comprendere i possibili impatti delle prossime riforme.

In questo contesto sta diventando sempre più importante per i decisori politici, per gli attori del sistema economico e sociale, per i ricercatori, ma anche per i cittadini, poter accedere a dati statistici che rivelino rapidamente le tendenze emergenti, soprattutto per far fronte alle emergenze durante la pandemia e all'indomani della stessa.

La COGIS ritiene che sia necessario il potenziamento dell'azione del Sistema Statistico Nazionale rendendolo una infrastruttura portante fortemente digitale, che con il coordinamento di ISTAT fornisca i dati utili ai decisori politici mediante informazioni dettagliate e tempestive per il programma di ripresa e resilienza Italiano.

La COGIS sottolinea l'importanza di riuscire ad adattare il Sistema Statistico Nazionale alle sfide poste da questa crisi, includendo una riflessione sulla pertinenza e l'idoneità degli attuali Principi Statistici alla base della produzione delle statistiche Italiane ed Europee (European Statistics Code of Practice) per rispondere tempestivamente agli shock e crisi sanitarie, economiche e sociali ed essere capaci di fornire dati di qualità per supportare la ripresa economica e sociale.

In prospettiva è necessario che emerga una forte risposta di "sistema" almeno sui punti qualificanti delle emergenze sanitarie economiche e sociali. Su questi occorre una azione fortemente sinergica degli enti che fanno parte del SISTAN conseguenza di una convincente razionalizzazione di azioni esistenti e/o di nuove azioni da mettere in campo.

Particolare attenzione dovrebbe essere prestata anche all'uso di dati amministrativi rilevati per scopi non statistici e di dati rilevati da Enti privati, con un ampio approccio collaborativo fattuale che ne autorizzi l'uso da tutti i soggetti coinvolti.

La COGIS accoglie con pieno favore i progetti per la modernizzazione della produzione di statistiche europee, come riportato nel Programma di Lavoro Statistico Annuale 2021 della Commissione Europea (Eurostat), per:

- (i) rispondere più rapidamente alle tendenze emergenti e alle esigenze degli utenti;
- (ii) fare uso di nuovi tipi di dati, fonti di dati e strumenti;

- (iii) sviluppare le competenze degli statistici ufficiali;
- (iv) migliorare l'alfabetizzazione statistica del grande pubblico;
- (v) costruire partnership e nuovi approcci alla co-progettazione e co-creazione di alcuni set di dati per usi ufficiali, con un'ampia gamma di parti interessate.

Per le considerazioni (i) e (ii), la COGIS raccomanda di rafforzare nel Sistema Statistico Italiano, le attività di produzione dei dati, anche sperimentali, basate sull'utilizzo di metodi innovativi di raccolta dati (data crowdsourcing, smart-statistics) che possano sostituire indagini dirette. Le nuove applicazioni di Covid Tracing Trackers sono esempi di sistemi informativi e software di raccolta dati automatica che dovrebbero essere studiati a livello statistico per risolvere le loro criticità, ed aiutare a dare risposte rapide su richieste di informazioni degli utenti.

La COGIS raccomanda inoltre che ISTAT e gli Enti del Sistema investano risorse sul potenziamento di un sistema digitale integrato per la raccolta e la diffusione dei dati, per rispondere alle tendenze emergenti e alle esigenze degli utenti.

5 Integrazione della progettualità degli Enti del Sistema Statistico Nazionale

Dall'esame del PSN 2020-2022 aggiornato al 2021-2022, continuano ad emergere ambiti nei quali è migliorabile la progettualità degli Enti del Sistema Statistico Nazionale l'integrazione delle attività statistiche del Sistema in un convincente quadro progettuale complessivo che ora presenta diverse lacune.

Alla data di redazione del PSN 2020-2022 aggiornato al 2021-2022, solo 16 Regioni e Province autonome sul totale di 21 hanno previsto per norma la redazione del Programma statistico regionale (Psr) o provinciale (Psp). Lombardia, Umbria, Campania, Basilicata e Calabria non hanno una normativa che prescriva il Programma Statistico Regionale e quindi non presentano una Programmazione statistico regionale. Puglia e Sardegna non hanno mai attivato una programmazione. L'ultimo piano regionale in molte aree è datato: Piemonte 1990; Valle d'Aosta 2016-2018; Veneto 2007-2009; Emilia-Romagna 2017-2019; Toscana 2006-2008; Lazio 2010-2012; Abruzzo 2012-2014; Molise 2015; Sicilia 2014-2015.

Pertanto, soltanto 3 regioni e 2 province autonome hanno un programmazione statistica locale attiva.

E' stabilito dall'art. 13 del d.lgs. n. 322/1989 e ss. mm. e ii, che il Psn "prevede modalità di raccordo e di coordinamento con i programmi statistici predisposti a livello regionale" (comma 2).

E' evidente che l'assenza o il mancato aggiornamento di un Programma statistico regionale e delle città metropolitane (province), di una parte così importante del Paese non va nella direzione della produzione coordinata e proficua di dati di interesse nazionale. Prova ne è l'attuale sistema di gestione dei dati che riguardano la pandemia da covid-19, talvolta difficilmente reperibili per la mancanza della programmazione locale e la cui qualità non sembra essere sempre adeguatamente verificata secondo i principi della statistica ufficiale (Principi 11-15: pertinenza, accuratezza e attendibilità; tempestività, coerenza, comparabilità e pronta accessibilità da parte degli utenti). Queste criticità rappresentano la prova delle conseguenze che derivano dal non avere realizzato in ogni aspetto e rodato per tempo un sistema statistico locale, ben integrato a livello nazionale, capace di far pervenire velocemente e con un livello adeguato di qualità dati utili all'attuazione di decisioni tempestive.

6 Affermazione di una cultura statistica di “sistema”

Nelle premesse è stata già richiamata l'opportunità di un fattivo e rilevante impegno volto alla valorizzazione della funzione statistica ufficiale.

Nel Sistema Italia, purtroppo, non si è pienamente affermata, come in alcuni paesi, la cultura di prendere decisioni sulla base di dati statistici di qualità a livello locale e regionale.

L'auspicio è che vengano ulteriormente valorizzati i dati statistici avendo come ancoraggio un robusto Sistema Informativo Statistico Italiano ben integrato a livello locale e nazionale, in una azione che veda il ruolo di coordinamento nel SISTAN rafforzato.

La COGIS, ritiene sia necessario promuovere ulteriormente in tutte le sedi e quindi anche nel PSN, come già avviene nel Programma Statistico Annuale Europeo (PSAE), la *cultura statistica* promuovendo l'uso dei dati al fine di rafforzare le decisioni riguardo lo sviluppo economico, sociale e ambientale del Paese. Ciò si tradurrà naturalmente in un miglioramento della fiducia dei cittadini nei confronti di statistiche ufficiali.

A tale scopo si auspica che l'ISTAT e le altre istituzioni statistiche, anche attraverso il PSN, sviluppino strategie per promuovere capillarmente l'uso di statistiche affidabili, mirate e fruibili per i diversi utenti e per gli utilizzi che riguardano la comunicazione sui media e l'informazione.

Di conseguenza, per poter meglio fruire i prodotti del PSN, la COGIS così come propone a livello europeo L'European Statistical Advisory Committee (ESAC) per il PSAE, sottolinea l'opportunità di promuovere ulteriormente l'alfabetizzazione statistica dei cittadini, suggerendo un rapporto più stretto con i media, aumentando i software e le statistiche, prodotti in stretta collaborazione con Eurostat e gli altri Istituti di Statistica Europei (es. progetto DIGICOM) e utili agli educatori, sulla base di modalità di comunicazione moderne, in grado di fornire informazioni quantitative sui fenomeni nazionali e locali.

La COGIS approva la dichiarazione (iii) del programma statistico europeo, sostenendo una forte rete di collaborazione tra ISTAT, Eurostat, Università, la BCE che collaborano nell'ambito del Master europeo in statistica ufficiale (EMOS). Questa rete può essere utilizzata anche per identificare le migliori pratiche di formazione, necessarie a potenziare le competenze degli statistici ufficiali.

7 Analisi dei lavori esclusi dal PSN e di quelli nuovi inclusi

7.1 Statistiche socio-economiche

Complessivamente, i lavori delle tre aree del settore Statistiche socio-economiche sono 253 (uno in più dei lavori inseriti nelle stesse aree nel Psn 2020-2022).

Oltre al saldo tra nuove iniziative e lavori eliminati, infatti, rileva il passaggio tra le Statistiche socio- economiche di un lavoro precedentemente classificato nel settore Contabilità nazionale e prezzi (IST- 00679).

Lavori nuovi

Complessivamente, nel settore, i lavori di nuovo inserimento sono cinque: tre sono stati inseriti nell'area Salute, sanità e assistenza sociale e due nell'area Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali. Non sono stati inseriti nuovi lavori nell'area Istruzione e formazione.

La titolarità delle nuove iniziative nell'area Salute, sanità e assistenza sociale è dell'Istituto superiore di sanità (uno studio progettuale), della Regione Lombardia (una statistica) e della Provincia autonoma di Bolzano (una statistica).

È invece dell'ISTAT la titolarità delle due nuove statistiche nell'area Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali.

Lavori usciti dalla programmazione

I lavori usciti dal settore in occasione dell'aggiornamento della programmazione sono cinque: un lavoro è stato dichiarato concluso e uno è stato eliminato; per tre statistiche, invece, è stata sospesa l'effettuazione (per ripianificazione del lavoro o perché periodiche) e ne viene prevista la rappresentazione nel prossimo triennio di programmazione (2023-2025).

Elenco dei lavori di nuovo inserimento

ISS-00067 Sorveglianza mortalità perinatale, Stu, Area Salute, sanità e assistenza sociale

IST-02821 Modulo ad hoc - 2022 Skill di lavoro, STA, Area Lavoro e sistema ,dei trasferimenti monetari previdenziali e assistenziali

IST-02822 Modulo ad hoc - 2023 Pensioni, STA, Area Lavoro e sistema dei trasferimenti monetari previdenziali e assistenziali

LOM-00002 Studio longitudinale della Lombardia:

disuguaglianze di salute determinate da differenze socio-economiche, STA, Area Salute, sanità e assistenza sociale

PAB-00041 Studio longitudinale: disuguaglianze di salute

determinate da differenze socio-economiche, STA, Area Salute, sanità e assistenza sociale

Elenco dei lavori non riproposti

INV-00005 Indagine TIMSS, STA, Sospeso, Area Istruzione e formazione

IST-02654 Aggiornamento dell'anagrafe delle strutture

residenziali socio-assistenziali e socio- sanitarie, STA, Sospeso, Area Salute, sanità e assistenza sociale

IST-02754 Modulo ad Hoc 2019 - Flessibilità degli

orari di lavoro, STA, Concluso, Area Lavoro e sistema dei trasferimenti

monetari previdenziali e assistenziali

MUR-00033 Rilevazione sulla Mobilità dei Laureati, STA, Eliminato, Area Istruzione e formazione

SAL-00048 Controlli sanitari sulle importazioni di prodotti di origine non animale da paesi terzi, STA, Sospeso, Area Salute, sanità e assistenza sociale

7.2 Statistiche socio-demografiche

Al settore Statistiche socio-demografiche fanno capo le aree Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale e Giustizia e sicurezza che – come già illustrato – fino al Psn 2020-2022 erano ricondotte al settore delle Statistiche Sociali. Complessivamente, i lavori delle due aree del settore Statistiche socio-demografiche sono 126 (per le stesse aree, nel Psn 2020-2022, erano 128).

Lavori nuovi

Complessivamente, nel settore, i lavori di nuovo inserimento sono tre: due sono stati inseriti nell'area Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale e uno nell'area Giustizia e sicurezza (cfr. tavola 3).

Sono ISTAT e Provincia autonoma di Trento ad avere la titolarità delle nuove statistiche nell'area Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale; è invece dell'ISTAT la titolarità della nuova statistica nell'area Giustizia e sicurezza.

Lavori usciti dalla programmazione

I lavori usciti dal settore in occasione dell'aggiornamento della programmazione sono cinque, tra cui quattro studi progettuali. Nello specifico, uno studio progettuale della Regione Marche è stato dichiarato concluso, mentre altri tre progetti sono stati

eliminati. Una statistica di titolarità del Ministero della difesa, invece, è stata “sospesa” per ripianificazione del lavoro e sarà riproposta nel prossimo triennio di programmazione (2023-2025).

Elenco dei lavori di nuovo inserimento

IST-02820 Indagine sugli stereotipi sui ruoli di genere e l'immagine sociale della violenza nella popolazione adulta, STA, Area Giustizia e sicurezza

IST-02828 Indagini per la misurazione della soddisfazione dei servizi di raccolta dati, STA, Area Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale

PAT-00044 Indagine sulla consistenza e dislocazione territoriale degli appartenenti alle popolazioni di lingua ladina, mòchena e cimbra (RCDT), STA, Area Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale

Elenco dei lavori non riproposti

MAR-00008 Studio progettuale sui flussi informativi regionali relativi ai centri antiviolenza e ai servizi di ospitalità delle vittime di violenza di genere, Stu, Concluso
Area Giustizia e sicurezza

MID-00045 Statistiche della giustizia militare, STA, Sospeso, Area Giustizia e sicurezza

MIL-00031 Proiezioni demografiche multi-funzionali in ambito urbano, Stu, Eliminato, Area Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale

INE-00022 IV Studio sui Consumi Alimentari in Italia (IV SCAI) - programma EU-MENU (EFSA), popolazione 10-74 anni, Stu, Eliminato, Area Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale

IST-02660 Metodologia e organizzazione della rilevazione della popolazione residente in altro tipo di alloggio all'interno di campi autorizzati e tollerati, Stu, Eliminato, Area Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale

7.3 Statistiche economiche

I lavori nel settore sono complessivamente 125, a fronte dei 124 inclusi nel Psn 2020-2022.

Oltre al saldo tra nuove iniziative e lavori eliminati, infatti, rileva il passaggio nel settore di due lavori precedentemente classificati nel settore Contabilità nazionale e prezzi (IST-00110 e IST-00111).

Lavori nuovi

In occasione dell'aggiornamento della programmazione per gli anni 2021-2022 è stato previsto l'inserimento di 3 nuovi lavori nel settore delle statistiche economiche: una statistica dell'ISTAT nell'area Indicatori congiunturali dell'industria e delle costruzioni, uno studio progettuale dell'ISTAT nell'area Indicatori congiunturali del commercio e altri servizi non finanziari e un sistema informativo statistico di titolarità della Città metropolitana di Roma Capitale nell'area Pubblica amministrazione e istituzioni private; in questa scheda – PRM-00003 – è confluito il sistema informativo statistico PRO-00002 di titolarità della Provincia di Rovigo.

Lavori usciti dalla programmazione

I lavori usciti dalla programmazione sono quattro.

Due statistiche (una dell'ISTAT e una del Ministero dello sviluppo economico) sono state dichiarate “sospese”, cioè ne è stata prevista la riproposizione nel prossimo triennio di programmazione (2023- 2025).

Una statistica dell'ISTAT è stata eliminata; un sistema informativo statistico è confluito in analoga scheda (passando, come già accennato, dalla titolarità della Provincia di Rovigo alla titolarità della Città metropolitana di Roma Capitale).

Elenco dei lavori di nuovo inserimento

IST-02825 Uso di dati amministrativi fiscali di fatturazione elettronica, corrispettivi telematici ed esterometro per le statistiche congiunturali sulle imprese Stu Area Indicatori congiunturali del commercio e altri servizi non finanziari

IST-02827 Commercial Real Estate Indicators (CREI), STA, Area Indicatori congiunturali dell'industria e delle costruzioni

PRM-00003 Censimento degli archivi amministrativi delle Province e delle Città Metropolitane, Sis, Area Pubblica amministrazione e istituzioni private

Elenco dei lavori non riproposti

IST-02786 Registro statistico esteso delle principali variabili economiche delle unità istituzionali delle Amministrazioni Pubbliche (FRAME PA), STA, Sospeso, Area Pubblica amministrazione e istituzioni private

IST-02795, Censimento permanente sulle imprese: rilevazione sulla struttura dei costi delle imprese, STA, Eliminato, Area Industria costruzioni e servizi statistiche strutturali e trasversali

MSE-00037 Costruzione di indicatori territoriali e settoriali per l'analisi dei dati di commercio con l'estero (ex COI-00001), STA, Sospeso, Area Industria costruzioni e servizi statistiche strutturali e trasversali

PRO-00002 Censimento degli archivi amministrativi delle Province e delle Città Metropolitane, Sis, Confluito, Area Pubblica amministrazione e istituzioni private

7.4 Statistiche territoriali e ambientali

I lavori complessivi del settore Statistiche territoriali e ambientali sono 179 (+ 2 rispetto ai 177 inseriti nel Psn 2020-2022).

Lavori nuovi

Sull'insieme dei 179 lavori previsti nel settore Statistiche ambientali e territoriali, i lavori che sono stati inseriti per la prima volta sono cinque, tutti studi progettuali (uno dell'AcI, due dell'ISTAT e due del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali).

Lavori usciti dalla programmazione

Sono tre i lavori usciti dal settore in occasione dell'aggiornamento della programmazione (due di titolarità ISTAT e 1 di Roma Capitale).

I due studi progettuali, di titolarità dell'ISTAT, risultano essere confluiti in altre iniziative: IST-02720 è confluito nella statistica ISTAT IST-02771, già presente nel settore ("Quantificazioni e descrizione del traffico veicolare") mentre IST-02797 è confluito nella statistica ISTAT IST-01727, anch'essa già presente nel settore ("Indicatori sulle istituzioni e le attività culturali").

La statistica di Roma Capitale, che era stata inserita per la prima volta nel Psn 2020-2022, risulta uscita in via definitiva dalla programmazione per rideterminazione delle priorità strategiche dell'ente.

Elenco dei lavori di nuovo inserimento

ACI-00016 Incidenti stradali con animali, Stu, Area Trasporti e mobilità

IST-02823 Sviluppo integrato di indicatori sulla gestione ecosostenibile per il monitoraggio e la valutazione della propensione alla sostenibilità delle Istituzioni pubbliche italiane, Stu, Area Ambiente e territorio

IST-02824 Sviluppo integrato di statistiche ed indicatori per la sostenibilità, Stu, Area Ambiente e territorio

PAC-00093 Consolidamento di dati e informazioni specifiche da implementare nell'ambito del Rapporto sullo Stato delle foreste e del settore forestale in Italia, Stu, Area Agricoltura, foreste e pesca

PAC-00094 Carta forestale d'Italia, Stu, Area Agricoltura, foreste e pesca

Elenco dei lavori non riproposti

IST-02720 Studio progettuale per l'ottimizzazione delle fonti e degli strumenti per produrre indicatori sulla mobilità dei passeggeri, Stu, Confluito, Area Trasporti e mobilità

IST-02797 Studio progettuale per l'aggiornamento delle statistiche sugli impianti sportivi, Stu, Confluito, Area Turismo e cultura

ROM-00029 Il turismo sostenibile a Roma, STA, Eliminato, Area Turismo e cultura

7.5 Contabilità nazionale e prezzi

I lavori del settore sono 105, in lieve calo rispetto ai 108 inseriti nel Psn 2020-2022. Oltre al saldo tra nuove iniziative e lavori eliminati, infatti, è da considerare l'uscita dal settore di tre lavori, confermati nel Psn ma attualmente classificati in altri settori (IST-00679 è inserito in Statistiche socio-economiche mentre IST-00110 e IST-00111 in Statistiche economiche).

Lavori nuovi

C'è un solo nuovo lavoro nel settore: si tratta dello studio progettuale, di titolarità dell'ISTAT, IST- 02826, "Conti sperimentali degli ecosistemi", inserito nell'area Conti nazionali e territoriali.

Lavori usciti dalla programmazione

Si registra anche una sola uscita dalla programmazione: lo studio progettuale IST-02616 è confluito nella statistica IST-00583, "Conti e aggregati economici delle amministrazioni pubbliche", già presente nel settore.

7.6 Valutazione delle politiche, benessere e analisi integrate

Il numero dei lavori complessivi del settore è stabile; sono infatti stati riproposte in occasione dell'aggiornamento per il 2021-2022 tutte le iniziative già presenti nel Psn 2020-2022 sia nell'area Benessere e sostenibilità sia nell'area Indicatori e metodologie per la valutazione delle policy, e non si registra l'inserimento di nuovi lavori.

**8 Parere COGIS sul Programma Statistico Nazionale 2020-2022 –
Aggiornamento 2021-2022**

Tenuto conto di quanto sopra, e in particolare dei suggerimenti e delle raccomandazioni ivi contenute che fanno parte integrante del presente parere, ai sensi e per gli effetti degli articoli 12 e 13 del d.lgs. n. 322/1989, la Commissione per la garanzia della qualità dell'informazione statistica

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al Programma Statistico Nazionale 2020-2022 – Aggiornamento 2021-2022.

IL PRESIDENTE
Prof. Maurizio VICHI

